

ILARIA GRILLINI

MONTECARLO - APRILE

La tragedia del piccolo Tommaso ha sconvolto tutti noi!». Queste le parole della principessa Carolina sulla vicenda che ha scioccato tutta l'Italia. È notoriamente difficile parlare con la primogenita Grimaldi perché lei è estremamente riservata e non ama rilasciare interviste di alcun genere. L'occasione in cui ci siamo riusciti è stato il convegno *Une Europe pour et avec les enfants* patrocinato dal Consiglio d'Europa che si è svolto la scorsa settimana proprio a Monaco.

«Sono casi che colpiscono l'opinione pubblica in modo incredibile. Tragedie spaventose che hanno in un certo modo

CAROLINA DI HANNOVER

Chi
ESCLUSIVO



«La tragedia ha sconvolto tutti noi», ci ha detto la principessa, che ha tenuto il tradizionale convegno monegasco dedicato all'infanzia. «Sono mostruosità rese ancora più efferate perché si commettono in modo così normale, quasi banale»

Montecarlo. Sopra, Carolina di Hannover, 49 anni, che al convegno "Une Europe pour et avec les enfants" (Un'Europa per e con i bambini) ha ricordato l'omicidio di Tommy, a lato. A sin., i genitori Paolo, 46, e Paola Onofri, 43. Più a sin., i funerali del bimbo a Parma.

⇒ risvegliato le coscienze della gente, di tutti noi. Sono mostruosità che si commettono in un modo così normale, quasi banale, e tutto ciò le rende ancora più crudeli ed efferate. È forse anche per questo motivo che ci scioeca tutti», dice la principessa alla quale abbiamo ancora domandato: quanto è importante per lei, in questi casi, il dialogo tra genitori e figli?

«La confidenza tra genitori e figli a mio avviso è fondamentale. Ma perché andare a turbare la vita serena di un bambino quando questo non è direttamente coinvolto in vicende del genere? Perché trasmettergli questa paura quando lui non lo ha chiesto? Penso che si debba fare un lavoro di prevenzione ma con estrema dolcezza. Sicuramente queste campagne contro la violenza possono essere molto utili così come pediatri, psichiatri e insegnanti possono essere d'aiuto agli stessi genitori. Ma i genitori devono però capire che i figli non gli appartengono e non sono una loro proprietà».

Che cosa pensate di poter fare affinché fatti del genere non succedano più?

«Ci saranno delle misure da prendere, ma noi non siamo qui per sostituirci ai legislatori. Ci sono uomini politici, ministri di giustizia in tutti i nostri Paesi che devono o riformare il loro codice penale o prendere nuove disposizioni per difendere e proteggere i diritti dell'infanzia. Questo non è il nostro compito, noi possiamo solo proporre come abbiamo fatto in questi due giorni del convegno, ma alla fine sarà il legislatore a decidere. Noi ci battiamo affinché i crimini contro l'infanzia siano considerati crimini contro l'umanità, perché i bambini sono la nostra parte più umana e più importante. Sono loro la vera radice dei nostri valori!».

È una principessa molto diversa dal modo in cui siamo abituati a vederla, ma in questo molto simile alla madre Grace, la quale ha manifestato sempre un particolare interesse verso l'infanzia tanto da aver creato nel 1963 l'Amade, associazione nata in difesa del bambino. Dopo la morte di Grace, il sovrano Ranieri ha voluto che Carolina proseguisse sulla strada intrapresa dalla madre nominandola presidente della fondazione. Proprio in questi giorni ricorre il primo anniversario della scomparsa del principe Ranieri III. A ricordarlo, una funzione religiosa nella

I bambini sono alla radice dei valori



Montecarlo. Sopra, Carolina di Hannover consegna un riconoscimento a Bridgette Radebe, che rappresentava Nelson Mandela al convegno per l'infanzia. In alto, Carolina con il fratello Alberto di Monaco, 47, e, a sin., il suo primogenito Andrea, 22.

cattedrale di Monaco, celebrata dall'arcivescovo Bernard Barys e trasmessa in diretta attraverso megaschermi nelle quattro chiese del Principato. Presente l'intera famiglia Grimaldi, nipoti compresi. Proprio con Andrea, Charlotte e Pierre il momento più commovente quando hanno completato il monogramma del nonno Ranieri con delle rose bianche. Monogramma che è stato poi messo tra la tomba del principe e quella di Grace.

«È stato un giorno molto triste per me. Questa persona mi è stata troppo cara. Era un uomo indi-

menticabile per me e anche per i suoi nipoti che sentono molto la sua mancanza», così lo ha ricordato Fernanda Casiraghi, madre di Stefano Casiraghi.

Alla fine della cerimonia, sorprende un po' tutti, il sovrano Alberto, tenendo sottobraccio le due sorelle Carolina e Stefania, si è avviato a piedi verso il palazzo. Un gesto significativo, il segno della continuità della famiglia a cui il principe Ranieri ha sempre tenuto moltissimo.

Il giorno dopo una serata all'Hotel de Paris ha visto nuovamente la principessa Carolina

protagonista. Accompagnata dal fratello Alberto e dal figlio Andrea, ha presenziato alla cena di beneficenza in favore dell'Amade. Tra gli invitati i principi di Borbone Carlo, presidente dell'Amade Italia, e Camilla, quest'ultima come sempre impeccabile in un vestito bianco e nero di Renato Balestra. La mamma di lei, Edoarda Crociani, in total black, il principe Carlo Giovannelli arrivato con la contessa Daniela d'Amelio elegantissima in abito blu Savoia firmato Sarli, Serge di Jugoslavia con la moglie Eleonora, la bellissima miss Francia Sonja Roland, i gioiellieri Alberto e Giò Repossi. Disegnata dalla loro maison la splendida parure, composta da un anello, un paio di orecchini e

una spilla tutti di smeraldi e diamanti, messa all'asta durante il fine serata. Nella sala Empire dell'Hotel de Paris non mancava proprio nessuno; d'altronde, come ci ha spiegato Camilla di Borbone, «quando si può aiutare i bambini siamo tutti pronti a partecipare!». E proprio lei si è aggiudicata una bottiglia di champagne dedicata al sovrano Alberto II, per «soli» 8 mila euro.

Un'atmosfera decisamente più festosa e colorata si è respirata sabato e domenica al Festival internazionale di clowns, giunto quest'anno alla terza edizione.

Al teatro Principessa Grace si sono esibiti vari concorrenti provenienti da tutto il mondo alla presenza della principessa Stefania. Quest'ultima, presidentessa del circo di Monaco, passione ereditata da papà Ranieri, arrivata in pantaloni di velluto nero, camicia di seta dorata e giubbotto di pelle, si è fermata per tutta la manifestazione premiando il vincitore. Per l'occasione fotografati tra cui Gaetan, quello ufficiale della famiglia Grimaldi, operatori televisivi e addirittura l'ufficio stampa stesso della principessa Nicolas Saussier, hanno indossato un naso rosso da clown, uno dei simboli dell'associazione Les enfants de Frankie a cui è stato devoluto l'intero ricavato della serata, e si sono fatti fotografare con un'allegriissima Stefania.

Ilaria Grillini